

FENATI
agenzia d'affari
IMMOBILIARE
Via Appia n. 92-A
Tel. 35333 Imola

GRAFICHE 2000
di Baroncini Oriano
Via Tozzoni, 12/A
IMOLA - Tel. 22259
TIPOGRAFIA
TIMBRIFICIO
TARGHE
Prezzi interessanti

SETTIMANALE POLITICO E DI INFORMAZIONE IMOLESE — FONDATA DA ANDREA COSTA
Redazione e amministrazione - V.le P. Galeati, 6 - Imola - Tel. 34335 34959

ANNO 95 - N. 28 DEL 12-7-1984

Pubblicità: Concessionaria esclusiva ECOSETTE - Via Cavour, 40 - IMOLA - tel. 26031/35914

LA LOTTA È IN EDICOLA IL GIOVEDÌ

A IMOLA DOPO L'U.S.L. 23 NASCE UN'ALTRA REALTÀ MONOCOLORE P.C.I.

I socialisti in minoranza nell'Assemblea Speciale dei Comuni

Una legge inadeguata e confusa voluta dalla Giunta Regionale P.C.I.-P.D.U.P. fatta senza tenere conto della volontà autonomistica della società locale tutta, isola il PCI imolese e determina una maggioranza monocolor comunista nella Assemblea Speciale dei Comuni che viene insediata oggi 12 luglio — PSI-DC-PSDI all'opposizione

Un'autonomia da riconquistare

di Adolfo Soldati

La data del 30 Giugno 1984 segna, nella Regione Emilia Romagna, la fine di un'esperienza nata negli anni '70 e che ha rappresentato, con alterne fortune, un importante momento di sperimentazione a livello istituzionale: ci riferiamo all'esperienza del comprensorio; la legge regionale di Riordino Istituzionale ne ha sancito per questa data la soppressione, anche se «l'inizio della fine» dei Comprensori si ebbe nel 1979 con l'ac-

quisizione cioè dell'«Area Vasta» come base per la programmazione, e cioè della dimensione provinciale.

Non è certo nostra intenzione, ora in poche righe, riassumere ciò che questa esperienza ha rappresentato, soprattutto per la realtà imolese, che si è caratterizzata come una delle più positive a livello regionale, tanto da indurre la Re-

(continua a pag. 2)



Nella foto la sede della costituente Assemblea Speciale dei Comuni imolesi, in via dei Mille.

ALTRA DECISIONE IMPORTANTE NELLA REALIZZAZIONE DEL PATTO ANTINFLAZIONE

Il Senato blocca l'equo canone per il 1984

L'approvazione da parte del Senato del provvedimento sul blocco dello scatto di agosto dell'equo canone è una tappa importante nella realizzazione degli accordi antinflazione del febbraio scorso, riconfermati nella loro validità dal recente incontro tra il governo e i sindacati. I dati della congiuntura ci mostrano un progressivo, anche se lento, rallentamento dell'aumento dei prezzi al consumo, sia pure in presenza di un potenziale inflazionistico da non sottovalutare, la cui persistenza deve incitare tutte le forze politiche e sociali a collaborare al-

(continua a pag. 2)

Documento della federazione P.S.I.

Il Comitato Direttivo della Federazione imolese del P.S.I., riunitosi in data 2 Luglio 1984 nel prendere atto che, con la L.R. 27 Febbraio '84 n. 6, viene in qualche modo a modificarsi il panorama istituzionale del nostro territorio, con la soppressione del Comprensorio e

(continua a pag. 2)

I consiglieri eletti nell'Assemblea dei Comuni

IMOLA - PCI: Solaroli Bruno, Tosani Rino, Montanari Niccodemo; PSI: Fanti Augusto; DC: Palladini Paolo; PSDI: Pirazzoli Luciano; MSI: Gurioli Enrico.

MORDANO - PCI: Tozzoli Renato, Andalò Romano; DC: Maccolin Bruno.

DOZZA - PCI: Martelli Germano.

(continua a pag. 2)

Governabilità e stabilità: un impegno socialista

Intervista a G. Piero Domenicali sulle conclusioni dell'Assemblea Nazionale del P.S.I.

Quali valutazioni esprimi sui lavori e le conclusioni dell'Assemblea Nazionale del P.S.I.?

Un giudizio positivo, primo per l'ampiezza e approfondita relazione tenuta da Martelli, secondo per la riconferma della linea della governabilità, terzo per il merito ed il metodo con il quale noi socialisti intendiamo affrontare la verifica nel governo e, in ultimo, per le proposte approvate dall'Assemblea in merito alla struttura organizzativa dell'Assemblea

Nazionale e relativamente al partito.

Ci sono state conclusioni unitarie, riteni che le contestazioni alla politica di Craxi siano rientrate?

Ho già avuto occasione di dire che le polemiche in casa socialista molte volte sono inventate dalla stampa, o da chi di polemica vive. Con ciò non intendo dire che il confronto e il dibattito siano stati unanimistici, vi sono state valutazioni a

(continua a pag. 2)

Cognetex: un confronto tra imprese

In questi giorni è più volte circolata la notizia di un coinvolgimento della cooperazione imolese in un piano di rilancio della Cognetex a difesa dei suoi livelli occupazionali. Lo stesso appello firmato dal Sindaco Bruno Solaroli e dal Vice Sindaco Augusto Fanti ribadisce questa richiesta.

Oggi all'interno della questione Cognetex la richiesta di un intervento per verificare se questa proposta sia realizzabile, è stata resa ufficiale dalla Giunta Nazionale dell'ENI tramite il socialista Gabriele Cagliari ed è stata presentata alla presidenza della Federcoop imolese una richiesta ufficiale di incontro che dovrebbe attuarsi nella stessa settimana.

Il tema del confronto anche se non è stato reso ufficiale, sarà senz'altro la verifica di un possibile intervento del movimento cooperativo imolese nel salvataggio del più importante stabilimento industriale imolese.

All'incontro sarà presente anche il dott. Ciatti attuale presidente del gruppo ENI-SAVIO.

INFISSI IN ALLUMINIO
Pareti mobili • Controfinestre • Finestre monoblocchi • Porte • Verande
Vetrine • Zanzariere • Persiane orientabili
Per informazioni e preventivi siamo a vostra disposizione gratuitamente



IMOLA
TEL. (0542) 40923
VIA ORTIGNOLA, 11
(Centro Commerciale)

festAvanti!

QUARTIERE ZOLINO - IMOLA

dal 12 al 15 Luglio

Giovedì 12 - Ore 20.30: Apertura Festival
Ore 21: Orchestra
il Trio Barbera - canta Rigolo

Venerdì 13 - Ore 21: Ballo con l'Orchestra
Roberto e i Sovrani

Sabato 14 - Ore 21: Parlerà l'on. RENZO SANTINI
Ore 22: Spettacolo con i ballerini
del Maestro CICOGNANI

Domenica 15 - Ore 21: Ballo con «IL FOLKLORE DEL SILLARO»

Tutte le sere funzioneranno gli stands gastronomici che vi proporranno oltre alle specialità romagnole, pesce di mare, ranocchi, quaglie e i piatti del giorno.



FOTO - OTTICA



betty bouvesi

Per i tuoi occhi

Per le tue foto

Via Puccini 50B - Imola - Pedagna - tel. 681319

DALLA PRIMA

Autonomia da riconquistare

gione a valutarla in maniera diversa dalle altre realtà comprensoriali e, assieme a Cesena, ad inventare per lei un assetto diverso dalle altre Assemblies dei Comuni che nasceranno, sulle ceneri del Comprensorio, in tutto il territorio regionale.

È comunque evidente che questo tipo di risposta, data dalla Regione alle legittime aspettative della società imolese, viene da noi socialisti ritenuta insufficiente: è una scelta che ripropone sostanzialmente l'esistente e non ha il coraggio di compiere un serio balzo in avanti nella direzione che invece auspichiamo sia percorsa a livello nazionale, col progetto di riordino istituzionale, il progetto Scalfaro appunto.

Noi socialisti, siamo convinti si debba andare ad una semplificazione del panorama istituzionale nel nostro Paese e per questo abbiamo individuato chiaramente gli unici tre livelli di governo applicabili per le nostre istituzioni locali: la Regione, la Provincia e il Comune, e, nello specifico, individuiamo la Provincia come unico livello intermedio fra Comune e Regione. Naturalmente l'Ente Provincia dovrà subire profonde trasformazioni e ad esso saranno assegnate funzioni di programmazione economica e territoriale, di infrastrutture e di gestione dei servizi di area vasta. E per noi socialisti, Imola poteva ambire ad essere una di queste nuove province, una delle 129 e 130 nuove province che si prevedono a livello nazionale, contro le circa 90 esistenti attualmente. A questo mirava la richiesta del Circondario, a farci percorrere il primo passo in questa direzione, ora con la Legge di Riordino Regionale domani con quella nazionale.

La Regione non ha avuto il coraggio di operare questa scelta, così come non ha avuto il coraggio di spazzare via tuoutout l'esperienza di autogoverno che si è maturata a Imola in questi anni, e ha creato così una istituzione che è un ibrido e che ripropone, sostanzialmente, un concetto di sperimentazione istituzionale ormai superato. Naturalmente, percorrendo questa strada, la Legge Regionale è incappata nella bocciatura per incostituzionalità da parte del Commissario di Governo, là dove si esprimeva sulla obbligatorietà delle Associazioni Speciali di Imola e Cesena, che nella stesura definitiva della Legge diventano così Associazioni Volontarie andando a mortificare ulteriormente questo «preteso riconoscimento» di un ruolo diverso e più importante di queste due realtà rispetto al resto dei Comprensori della nostra Regione.

Quando poi la Legge è approdata a livello locale, nel tentativo di darle attuazione, ci si è resi conto maggiormente della confusione e dei piccoli pasticci di cui è intrisa. Dall'incertezza sulle deleghe e sui mezzi finanziari per attuarle, all'assoluta mancanza di indicazione per dare continuità ai rapporti di lavoro in essere dei dipendenti del Comprensorio, sia precari, che comandati da altri enti; alla mancanza poi di indicazioni precise per la stessa composizione dell'Assemblea, tanto da lasciare il tutto all'accordo tra le varie forze politiche e dove, naturalmente, un P.C.I. con la maggioranza assoluta, ha fatto la parte del leone, operando unicamente per confermare questo suo stato di forza all'interno della nuova Assemblea più che tentare una ricucitura con le altre forze politiche, in modo particolare con noi socialisti visto che assieme governiamo 8 Comuni su 9 del vecchio Comprensorio.

È da questi presupposti, non certo rosei, che nasce l'Assemblea dei Comuni imolesi: noi socialisti, comunque, non riteniamo conclusa la battaglia per una vera autonomia e un reale autogoverno del nostro territorio e opereremo quindi, coerentemente con le posizioni che avevamo preso all'interno del Comitato per il Circondario (di cui fra l'altro fummo i fondatori), affinché si possano correggere le storture e i limiti di questa Legge.

Per questi motivi il nostro Gruppo Consigliere si colloca in minoranza in questa Assemblea e, con l'impegno che ci contraddistingue, anche in questo ruolo, nel dare il nostro sincero contri-

buto democratico per la governabilità delle istituzioni, opereremo affinché la nostra collettività, le sue istituzioni, il suo mondo economico e sociale, abbiano quel riconoscimento di autogoverno per cui fino ad oggi ci siamo battuti.

Adolfo Soldati
Responsabile Enti Locali
del P.S.I. - Imola

Documento della federazione del PSI

la nascita della nuova Assemblea dei Comuni, esprime su questa travagliata e complessa materia del Riordino istituzionale le seguenti considerazioni:

la prima, e ormai nota, è di profondo disaccordo, nei confronti della Regione che si è rivelata sorda alla richiesta, sostenuta unitariamente da tutta la realtà sociale, politica economica ed istituzionale imolese presente nel comitato per il circondario, di dare attuazione all'art. 129 della Costituzione e 54 dello Statuto della Regione E.R. là dove si individuano nei Circondari quelle forme di autogoverno, con deleghe e poteri identici a quelli della Provincia, atti a formare e dare attuazione alle scelte di programmazione nei propri territori adottando il Piano di Sviluppo Economico e Sociale.

Il Partito Socialista ha sostenuto strenuamente questa richiesta, in coerenza col gruppo socialista in Regione, in previsione anche di una chiara e lineare integrazione della legge di riordino regionale, con quella nazionale, che fra l'altro, prevede una ridefinizione dei livelli di governo locale, riportandoli a Comuni, Province e Regioni.

A nostro avviso, quindi, solo il Circondario poteva dare alla realtà imolese, un assetto istituzionale stabile tale da permettere, col varo della legge nazionale, il riconoscimento della Provincia, con tutto quello che ne consegue per la nostra realtà politica, sociale ed economica.

Sul temi generali della legge quindi ribadiamo le nostre critiche di sempre che si possono riassumere nell'incertezza in cui viene lasciato il nostro territorio per il quale la legge ancora non specifica per quali settori avrà deleghe e risorse finanziarie, e inoltre deprechiamo la confusione istituzionale che questa legge viene a creare, in contrasto con quelle che sono le elaborazioni che il nostro partito, ma anche le altre forze di governo, stanno costruendo a livello nazionale. Vi è da sottolineare inoltre che, con le modifiche apportate alla legge, in relazione alle osservazioni mosse dal commissario di governo che ne respinse la prima formulazione per incostituzionalità, le Assemblee speciali di Imola e Cesena, diventano praticamente delle Associazioni volontarie in quanto i Comuni che vi aderiscono possono, con una semplice delibera di Consiglio Comunale decidere di non farne più parte.

Infine, una delle cause, anzi sicuramente la principale causa, per cui si è arrivati, con un certo affanno e in ritardo sui tempi della legge, ad un accordo per la costituzione dell'Assemblea dei Comuni dell'imolese è costituita dal fatto che la legge, che per altro in parecchi suoi punti risulta poco chiara, non fissa addirittura precisi criteri per la composizione dell'Assemblea. Su questo punto si sono sviluppate interpretazioni contrapposte, una semplicistica e riduttiva del Partito Comunista Imolese che ha preteso l'applicazione della proporzionale pura riferita ai risultati delle elezioni amministrative del 1980, ed una interpretazione più articolata, promossa da noi socialisti, più rispondente alle caratteristiche della legge e che ha trovato l'apprezzamento delle forze di minoranza presenti nell'Assemblea.

A nostro avviso il testo della legge era simile a quello istitutivo delle Comunità Montane e in nessuna sua parte si ravvisa un criterio proporzionale, è privilegiata anzi la rappresentanza dei piccoli Comuni, che all'interno dell'Assemblea avranno numericamente molto più peso dei due Comuni di Imola e Castel San Pietro che pur racchiudono una popolazione di ben cinque volte superiore a quella degli altri comuni messi assieme. A nostro avviso dunque, la legge giustamente privilegia la rappresentanza dei comuni, e questo si doveva riportare nell'Assemblea, il panorama cioè dei Comuni del Comprensorio, con le loro rispettive coalizioni di governo, salva-

guardando il ruolo ed il peso politico delle minoranze.

In tal senso è stato chiesto all'Assessore Albertini una interpretazione autentica della legge, interpretazione che, a quasi un mese di distanza dalla richiesta, tarda ancora ad arrivare, sebbene a parole, lo stesso Assessore abbia escluso ogni riferimento all'adozione di sistemi proporzionali, quale possibile sistema per la composizione dell'Assemblea.

L'ennesimo incontro tra le forze politiche si è concluso con la presa d'atto da parte di tutti della irrimediabilità del P.C.I. imolese sulla scelta del criterio della proporzionale pura, che, oltre a stravolgere il dato dei vari cartelli elettorali delle elezioni comunali del 1980, gli assicura in Assemblea la stragrande maggioranza assoluta: 19 membri su 33. Vi è da sottolineare inoltre, a questo punto, un atteggiamento arroccato e di chiusura totale del P.C.I. Imolese che, pur nel quadro di una verifica in corso fra i nostri due partiti, tesa a valutare le condizioni e le possibilità di superare le fratture verificatesi nella gestione della sanità, non manifesta la benché minima disponibilità per creare le condizioni affinché nella nuova Assemblea dei comuni si possano superare gli aspetti negativi che ci hanno portato alla crisi in corso. È significativo che il P.C.I. manifesti un'altra volta, nella gestione di un ente di secondo grado, la propria determinazione ad avere sempre e comunque la maggioranza assoluta da solo più che operare per rinsaldare le coalizioni che esistono e operano a livello dei Comuni del Comprensorio.

È dall'insieme di queste considerazioni che il Comitato Direttivo del P.S.I. Imolese decide la collocazione della nostra rappresentanza consigliare in questa Assemblea in minoranza, dando mandato ai suoi amministratori, che ne verranno eletti, di continuare e proseguire l'impegno di chi li ha preceduti affinché l'autonomia e l'autogoverno del nostro territorio possano compiere reali progressi e trovare legittimazioni in leggi sicuramente meno improvvisate e gestite con più alto spirito democratico.

Consiglieri eletti

Salieri Jader; DC: Zuffa Remo.

BORGO TOSSIGNANO - PCI: Lorenzi Franco, Morara Aldo; DC: Buchi Eugenio.

CASTELGUELFO - PSI: Soldati Adolfo; PCI: Sanguettoli Oriana; DC: Brintazzoli Claudio.

FONTANELICE - PCI: Pallotta Giulio; Mazzolani Arturo; DC: Campagnoli Tiziano.

CASALFIUMANESE - PCI: Falconi Franco, Salieri Vito; DC: Fiorentini Giuseppe.

Al momento di andare in stampa i Consigli Comunali di Castel San Pietro e Castel del Rio non hanno ancora designato i componenti dell'Assemblea: a Castel San Pietro 3 rappresentanti del PCI, 1 del PSI e uno DC mentre a Castel del Rio il PCI avrà due rappresentanti e la DC uno.

Un totale di 33 membri.

Bloccato l'equo canone

la realizzazione piena e coerente della manovra di risanamento dell'economia. Su questo terreno, il governo a presidenza socialista si presenta alla verifica con un risultato positivo alle spalle, che sollecita la conferma di una linea di politica economica che ha dato i suoi frutti, naturalmente sviluppandola in tutte le articolazioni.

Uno snodo di tale politica, centrale nella realtà oggettiva del quadro economico nazionale e nella coscienza degli italiani, è quello del fisco: il presidente Craxi ha riconfermato questa centralità nell'incontro con i sindacati, ribadendo in tal modo il carattere di equità della manovra antinflazionistica.

Sappiamo che il ministro delle Finanze non può non condividere la necessità e l'urgenza dell'attuazione delle misure fiscali previste nell'accordo di febbraio. Si sono scatenate, per bloccare queste misure, resistenze da parte degli interessi costituiti, che trovano oggettivo appoggio da parte di chi mette sempre e

comunque al primo posto l'obiettivo della caduta di questo governo. Per tutte le forze democratiche e di progresso la lotta contro queste resistenze conservatrici dovrebbe al contrario essere elemento di unità e di proposizione comune.

Governabilità e stabilità

volte diverse, ma queste non mettono in discussione il ruolo svolto dal P.S.I. in passato e le linee scaturite dal Congresso di Verona.

Ma le posizioni di Mancini, Achilli e Ruffolo?

Questi compagni hanno espresso loro valutazioni che, alcuni problemi, sollevati in particolare da Ruffolo, come per quel che riguarda la continuità di un processo di rinnovamento del partito, hanno trovato un consenso. Ma quello che va detto è che le conclusioni tratte da Bettino Craxi non sono state da nessuno messe in discussione.

Tu hai parlato di verifica, su che basi il P.S.I. va al confronto con gli altri partiti di governo?

Noi siamo per mantenere la governabilità dell'attuale forma di governo, intendiamo rispettare un patto stabilito un anno fa con gli elettori; oggi il Paese non ha bisogno di crisi ma di stabilità. Questo peso non va lasciato solo sulle spalle dei socialisti ma deve essere un impegno di tutte le forze politiche presenti nel governo, per dargli una governabilità e una stabilità, basata sui contenuti programmatici.

Quali sono i contenuti programmatici?

Primo: mantenere i patti con il Sindacato per quel che riguarda la lotta all'inflazione. Pertanto: blocco dell'equo canone, piano di lotta all'evasione fiscale, procedere più velocemente per quel che riguarda la riforma istituzionale, applicare un piano di rilancio per l'occupazione, riduzione del costo del denaro. Questi sono alcuni temi che debbono essere alla base della verifica, senza determinare equivoci.

Un'ultima domanda: l'Assemblea ha affrontato la questione strutture del

partito, come giudichi tali proposte?

Positive e necessarie come base di partenza. Occorre però inserire tali proposte nel processo ulteriore di rinnovamento del Partito, costruire un rafforzamento della nostra organizzazione che lo radichi maggiormente nella società, e garantisca una effettiva partecipazione dei militanti e degli amici alla elaborazione e divulgazione della linea socialista.

J.A.

Caccia al tesoro

Venerdì 13 Luglio alle ore 20 nell'Area Verde Via Lippi si svolgerà una caccia al tesoro per bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni, con ricchi premi. Le iscrizioni - gratuite - si ricevono dalle ore 19,45 alle 20 presso la sede dei giochi nei giorni indicati.

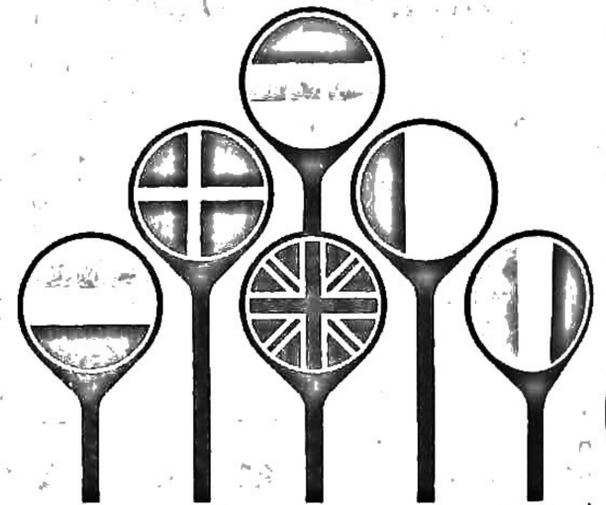
Gita a Sestola

Il Sindacato Pensionati CGIL imolese, organizza per Lunedì 13 agosto una gita a Sestola. Per le prenotazioni rivolgersi da mercoledì 18 luglio, alla Camera del Lavoro, in Via Emilia 44.

la lotta

DIRETTORE:
Gian Piero Domenicali
DIRETTORE RESPONSABILE:
Carlo Maria Badini
COORD. DI REDAZIONE:
Jolanda Ancarani
COMITATO DI REDAZIONE:
Andrea Bandini, Patrizia Capelli,
Giovanni De Fabritiis, Angelo Giovannini, Domenico Mirri, Emanuela Negroni, Francesca Tonelli.

DIREZIONE E REDAZIONE:
Via P. Galeati, 6 - 40026 Imola
Tel.: 0542/34335-35959.
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE gruppo II
Conto Corrente n. 25662404.
Reg. Tribunale di Bologna
n. 2356 del 23-10-54
Grafiche Galeati - Imola



Auto dell'Anno 1984

Uno!

Un anno di vita «BUON COMPLEANNO»

Uno!

Sica FIAT

Via Selice 17 a Imola - Tel. 35838

Un confronto aperto tra lavoratori e direzione aziendale della Cognetex



Martedì 3 luglio il Consiglio di Fabbrica della Cognetex e i rappresentanti della F.L.M. hanno incontrato la Direzione aziendale Cognetex. È stato il terzo incontro dopo che il C.d.F. ha presentato una piattaforma che rivendica una migliore organizzazione dei magazzini per classificare in modo più razionale e diverso i materiali, una migliore organizzazione nel montaggio in cui si preveda un flusso continuo del materiale per far sì che il reparto montaggio operi in modo ottimale e che non si escluda nessuna delle possibili ipotesi rivolte ad un miglioramento.

Nei primi due incontri il C.d.F. Cognetex si è trovato sostanzialmente d'accordo sulla filosofia organizzativa illustrata.

Nel corso del terzo incontro l'argomento all'ordine del giorno era in particolare il decentramento. Sui risultati di questo ultimo scambio di idee, il Consiglio di Fabbrica si è espresso con un giudizio negativo e su posizioni nettamente contrarie, per cui è stato proclamato uno sciopero di un ora e mezzo. Durante lo sciopero è stata convocata una assemblea per illustrare i risultati dell'incontro che non ha trovato un punto di accordo su alcuni problemi:

1) Il C.d.F. pur non dichiarandosi pregiudizionalmente contrario al decentramento si ritiene che l'azienda non abbia dimostrato, cifre alla mano, l'economicità di tale operazione.

Una volta dimostrata l'economicità del lavoro dato all'esterno il C.d.F. propone una ricerca all'interno, attraverso una modifica dell'organizzazione del lavoro, per raggiungere gli stessi risultati economici.

Se non si percorreranno queste scelte si corre il rischio di vanificare il risanamento, perché forme massicce di decentramento incidono negativamente sulla occupazione;

2) decentrando intere macchine di piccole serie si corre il grave rischio di perdere le tecnologie;

3) facendo montare interi gruppi all'esterno non si hanno garanzie sufficienti, non per incapacità dei fornitori, ma perché 30 anni di esperienza di tali montaggi non si inventano.

In memoria

Sabato 7 luglio corrente anno è mancato all'affetto dei suoi cari



VINCENZO GIACOMETTI di anni 83

Nel ringraziare tutti coloro che hanno partecipato al lutto della famiglia, il nipote Rino Giacometti, facendosi interprete dei sentimenti dei famigliari, degli amici e dei conoscenti, intende porgere un particolarissimo ringraziamento alla signora Paganini Giovanna, nuora del caro Vincenzo, per la paziente dedizione dimostrata nell'assistere lo suocero in ogni momento, soprattutto negli ultimi tempi, in cui ha avuto più bisogno. Tale esempio esalta i valori famigliari ed aiuta a superare il dolore della morte.

Un'analisi del risultato elettorale

di Gennaro Mancino

I dati elettorali relativi alle elezioni europee del 17 e quelli amministrativi del 24-25 giugno 1984, come tutte le consultazioni elettorali, hanno aperto una riflessione nei partiti, sia sui numeri che sul significato politico che gli elettori hanno indicato con la loro libera espressione. Le valutazioni possono essere più o meno caricate di significato politico poiché su di esso si possono fare riflessioni, mentre la realtà fornita dai numeri non consente troppe dissertazioni poiché essi alla fine rimangono immutati.

Tutti i partiti hanno compiuto le loro valutazioni ed ognuno ha attribuito un proprio valore, che può essere condiviso oppure no.

Per quanto riguarda il PSI mi pare che la riflessione si sia compiuta con il massimo di pacatezza e di serenità, ed inquadrandola non tanto sulle aspettative di ogni singolo bensì collocandola nella realtà dello scontro politico di questi ultimi mesi; la campagna elettorale come è noto a tutti non si è svolta nei tradizionali tempi previsti ma è durata molto di più e si potrebbe datare dagli inizi di febbraio 1984. Valga per tutto l'atteggiamento del PCI che non si è curato nemmeno dei rapporti all'interno del movimento sindacale nel suo insieme e nella CGIL pur di tenere alto lo scontro con il governo a guida socialista.

Il pericolo del paventato sorpasso lanciato dalla DC è stato un altro elemento di turbativa nella campagna elettorale, che ha certamente consentito alla Democrazia Cristiana di stabilizzarsi sui risultati conseguiti alle elezioni politiche dello scorso anno che però rappresenta il livello elettorale più basso di questo partito. Eppure abbiamo visto De Mita esultare, come se l'incubo del sorpasso tanto temuto prima del voto, una volta avvenuto, non esistesse più come problema politico.

Da questo punto di vista appare chiara l'operazione della DC che era quella di evitare ulteriore perdita di consensi in un certo ceto della società, che sarebbe potuto andare a favore del PSI e dei partiti laici.

Dall'altro versante una campagna elettorale lunga a favorito il PCI, anche per effetto della sua struttura organizzativa che, pure in assenza di una prospettiva politica per il futuro, è riuscito a raccogliere consensi forse oltre le aspettative di molti dirigenti dello stesso partito, avrà certo avuto il suo peso a favore di questo risultato dell'effetto Berlinguer» come dato emotivo.

Di fronte a questo quadro, credo che il risultato ottenuto dal PSI non possa essere vissuto come una sconfitta. Proprio per questo io ho sostenuto che per il modo in cui era stata condotta la campagna elettorale da parte degli altri partiti, e in particolare dal PCI, dalla DC e dal Partito repubblicano, tutti contro

l'eventuale affermazione del PSI, il nostro risultato era da ritenersi soddisfacente pur nella mancata affermazione elettorale.

Va inoltre preso in considerazione un altro dato da non considerare estraneo alla consultazione per il rinnovo del parlamento europeo. Dagli stessi risultati emerge come in tutti i paesi che le forze politiche che governano, siano esse conservatrici che progressiste, hanno pagato elettoralmente lo scotto delle loro politiche.

Questo dimostra quanto sia facile per le opposizioni guadagnare consensi e raccogliere lo scontento di parte dell'elettorato; è più facile annunciare ciò che dovrebbero fare le forze di governo, che concretamente dover scegliere ed attuare programmi capaci di misurarsi con la realtà economica e sociale di ogni paese. «Può essere significativo per tutti il risultato francese».

Ritornando ad una valutazione dei risultati italiani credo che essa ponga elementi di riflessioni a tutti ed in particolare i dati del sud in quanto dimostrano che nessun partito può pensare a quei voti come acquisiti per la propria linea politica, questa valutazione si ricava anche dalla lettura dei dati elettorali delle amministrative in quelle realtà dove è stato espresso il voto il 24-25 giugno che ha modificato i risultati delle elezioni Europee della settimana precedente.

Un ulteriore elemento di riflessione viene dai risultati delle zone industriali del nostro paese che hanno visto una affermazione elettorale del PSI, ed in particolare in quelle realtà dove più forte e teso è stato lo scontro sociale, ma per lo stesso motivo è stata anche più forte l'iniziativa e la mobilitazione delle diverse strutture sociali; e dello stesso partito a spiegare il perché di certe scelte.

Con questo non voglio dire che anche in queste realtà del paese al partito non si pongano problemi, sia per quanto riguarda il dispiegare nel suo insieme della sua azione, sia nel come applicare la linea politica, come gestirla concretamente nell'articolazione della società del nostro paese.

In questo modo ho vissuto il Convegno Nazionale organizzato dalla rivista «Socialismo oggi» dal titolo tanto attuale «Alternativa riformista» e lo dico con la fierezza di chi ha partecipato a questa iniziativa, poiché rimango convinto che i risultati si ottengono certo con le buone idee, ma queste vanno vissute e fatte vivere dai gruppi dirigenti con un impegno in prima fila. E non aspettando che i voti arrivino per effetto dell'immagine e per il prestigio del solo segretario del partito. Non credo di essere smentito nel sostenere che questa parte del partito è quella uscita sconfitta dal risultato elettorale.

Non intendo aprire polemiche, però alcune cose vanno dette con molta chia-

rezza a quei compagni che hanno criticato l'iniziativa tenuta dalla sinistra socialista, sono in effetti gli stessi compagni che dicono di battersi per una vera democrazia nel partito. Se tutto ciò è vero essi dovrebbero essere i sostenitori di dibattiti liberi all'interno del partito, non criticare invece chi vi partecipa, poiché prima di giudicare l'iniziativa della sinistra socialista dovrebbe interrogarsi se i suoi giudizi sono disinteressati oppure di parte per tentare di aprire qualche contenzioso politico nel partito a livello locale. Coloro che pensano queste cose si sbagliano, poiché la sinistra, coerentemente con le scelte compiute nel congresso di federazione non si presta a giochi di piccolo cabotaggio politico.

Infine dovrebbero ricordare i giudizi espressi negli organismi di partito sul risultato elettorale ed evitare quindi di smentirsi con le dichiarazioni che fanno alla stampa, e nei documenti di solidarietà che inviano al segretario nazionale del partito. Poiché pare concretamente a tutti che la sinistra nel suo convegno e nel dibattito dell'assemblea del partito abbia sostenuto con la necessaria dignità le proprie idee senza mettere in discussione il ruolo del segretario nazionale del partito. Ma se qualcuno vuole avere l'attestato di «più riformista» di altri faccia pure, questo gioco alla sinistra imolese non interessa.

Quella parte di partito che la pensa come me si sente riformista per contenuti e proposte di riforma, non per nomenclatura.

Ho ritenuto doveroso fare queste brevi considerazioni, forse anche schematiche, ma rimanere solo ed esclusivamente nell'ambito del partito, ed evitare di mischiare il giudizio di militante di partito con quello di sindacalista. Su questo aspetto mi riservo di esprimere le mie valutazioni sul prossimo numero della «Lotta».

COMUNICATO

L'INPS DI IMOLA COMUNICA CHE DA LUNEDÌ 9 LUGLIO 1984 GLI SPORTELLI DELLA SEDE OSSERVERANNO IL SEGUENTE ORARIO 8,30-11,30.

Amici de «La Lotta»

Ripporto L. 1.209.000

Baroncini Lisanna L. 5.000

A riportare L. 1.214.000

foto dello studio PHOTOSPRINT

MOLINO CASTELLO di Zoni Dante



TUTTI I MIGLIORI

MANGIMI

PER LA ZOOTECNIA

Castel S. Pietro

Tel. 941160

VIA MARCONI, 33



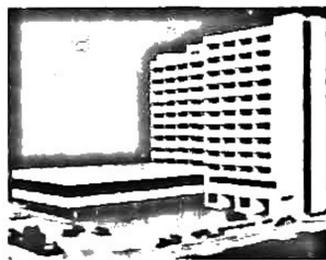
S.O.G.E.I. s.r.l.

Via G. Verdi, 4
Imola - Tel. 0542/24365

COME INVESTIRE:
IMOLA RESIDENCE
PEDAGNA OVEST

VENDITA DI MONOLOCALI ARREDATI
IN CASALBERGO
NEGOZI
UFFICI
AMBULATORI

MUTUI
AGEVOLATI
DI PAGAMENTO



c'è una casa sicura dietro una porta

TUTOR

- ① SERRATURE CISA
- ② CHIAVI CODIFICATE
- ③ CATENACCI ALTI QUANTO LA PORTA
- ④ STIPITI ANTICASSO
- ⑤ STRUTTURA TAGLIAFUOCO
- ⑥ LAMIERE D'ACCIAIO
- ⑦ INTERCAPEDINE AFONICA

tutor CIR IMOLA FAENZA

per sentirsi sicuri

PORTA TUTOR: consultare pagina gialla via Serravalle
CIR Serravalle Imola via Roccone 4 IMOLA (BO) tel. 0542/30701

Taccuino

Il sole nasce alle 5,45 e cala alle 20,45.

Farmacie di turno

Fino a domenica: farm. Comunale Pedagna; il sabato: Farm. Bartolotti, Michelangelo, Pifferi. Da domenica: Farm. Annunziata.

Oggetti rinvenuti

Nel mese di giugno sono stati rinvenuti e consegnati presso l'Ufficio Económico i seguenti oggetti: sette biciclette da donna, una bicicletta da uomo, cinque ciclomotori, un telaio ciclomotore, uno scialle, un anello in metallo giallo.

Si uccide nel bagno

Un uomo di Borgo Tossignano si è tolto la vita, impiccandosi con una corda. A fare l'agghiacciante scoperta è stata la moglie che ha aperto la porta del bagno ed ha visto il marito che penzolava da una corda. L'uomo dava ancora deboli segni di vita, e alcuni vicini allarmati dalle grida della moglie terrorizzata sono accorsi sul posto e dopo aver tagliato la corda e liberato l'uomo hanno chiamato un'ambulanza. Giunto all'ospedale imolese, però il suicida era ormai privo di vita. Si trattava del 74enne Tito Fornacini che abitava in via N. Bixio 47, con la moglie Maria Savorani di 70 anni. I carabinieri di Fontanelice che hanno effettuato i rilievi del caso, hanno interrogato la moglie e i vicini per risalire al motivo che avrebbe indotto il Fornacini al suicidio. L'uomo, che non aveva mai sofferto di esaurimenti nervosi sapeva però di essere affetto da una male incurabile e forse in un momento di sconforto ha preso la tragica decisione e si è ucciso.

Cadono in bicicletta

Un anziano ciclista in seguito ad una caduta dalla bicicletta è stato ricoverato all'ospedale con prognosi di due mesi. Si tratta di Mario Montanari di 82 anni, abitante in via Baviera Maghinardo 18, che stava attraversando un tratto del viale De Amicis, quando la ruota anteriore è finita in una buca, facendolo sbandare. L'uomo è caduto a terra procurandosi un trauma cranico e pluriconcussivo, la frattura di un femore ed escoriazioni multiple.

Il 44enne Primo Mario Ronchini via Puccini 72 e la 73enne Erminia Naldi, via Billi 6 si sono infortunati cadendo mentre andavano in bicicletta. Il primo si è fratturato un femore e la seconda un omero; guariranno rispettivamente in 45 e 40 giorni.

Cronaca del Comprensorio

a cura di
Emanuela Negoni

GIOVANE AGRICOLTORE DI SAN PROSPERO

Muore cadendo dal trattore



Un giovane di 21 anni, ha perso la vita in circostanze piuttosto drammatiche, in seguito ad un incidente accaduto mentre era alla guida di un trattore. Si chiamava Giovanni Bucci ed era domiciliato a San Prospero in via Chiesa. Il ragazzo stava uscendo a marcia indietro con il trattore dal garage della sua abitazione, quando inavvertitamente ha sbattuto il capo contro un architrave. Il colpo è stato di una violenza tale che il Bucci è finito a terra, mentre il trattore ha continuato la sua marcia, finendo contro un cumulo di legna. Il veicolo e la legna si sono rovesciati colpendo nuovamente il giovane, che giaceva a terra. Prontamente soccorso dai familiari, Giovanni è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Imola. Qui in fin di vita è stato operato d'urgenza, ma purtroppo, poco dopo ha cessato di vivere.

Scontro fra due auto
Quattro feriti

Lo scontro frontale fra due automobili che procedevano lungo la via Montecicco, ha causato il ferimento di quattro persone e l'uscita di strada di una terza vettura. Una «A 112» condotta dalla diciottenne Cinzia Galassi, via Melloni 5, con a bordo il ventenne Enea Menghetti domiciliato a Riolo Terme procedeva diretta verso la Pedagna, quando la giovane nell'affrontare una curva ha sbandato invadendo la corsia opposta sulla quale sopraggiungevano altre due vetture. La prima, una «Ritmo» condotta dal 53enne Raffaele Nediani, via Vivaldi 14, che trasportava la 26enne Loretta Boldrini, si è scontrata con l'«A 112», mentre la seconda, una «FIAT 127» pilotata dal 30enne Natale Scorcella, con a bordo la moglie e le figlie è finita in un campo. Le due vetture in seguito allo scontro hanno riportato gravi danni e i passeggeri sono rimasti tutti feriti e sono stati trasportati all'ospedale. La prognosi è di un mese per la Galassi, 10 giorni per il Menghetti, di 20 per il Nediani e di 15 per la Boldrini. Il pilota della «127» e i suoi familiari, sono rimasti illesi, riuscendo ad evitare l'impatto con l'«A 112» che era ferma sulla strada.

In moto contro un invalido

Due giovani a bordo di una Honda, per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale, hanno investito una motocarozzella ortopedica sulla quale viaggiava un invalido. L'incidente è accaduto lungo la via Pirandello, quaranta metri circa, dopo l'incrocio con la via Tiro a Segno. Mauro Pantaleoni, 22 anni, via Saba 23 alla guida di una «Honda 600» trasportava sul sellino posteriore il diciannovenne Luca Spuri Zampetti, via Leopardi 18 quando è entrato in collisione con la motocarozzella condotta da Secondo Spoglianti, di 70 anni, via Manzoni 2 che lo precedeva. In seguito all'urto quest'ultimo veicolo si è rovesciato, mentre la motocicletta è finita nella banchina laterale dopo una sbandata di alcuni metri. Dopo l'incidente, che si è risolto senza gravi conseguenze, i due giovani sono stati solo medicati per contusioni ed abrasioni al viso e agli arti con prognosi di 7 giorni per il Pantaleoni e di 5 per lo Spuri Zampetti. Lo Spoglianti che è stato ricoverato per trauma cranio-facciale e pluriconcussivo, ferite e abrasioni multiple guarirà in 20 giorni.

Cadute accidentali

Si è fratturata una tibia la piccola Lara Pratella di 8 anni, via Pambera 22 che è caduta da una giostra.

La prognosi è di 25 giorni per Mario Golinelli domiciliato in via Banfi 3 che è caduto in casa, procurandosi un trauma pluriconcussivo con escoriazioni multiple e frattura di una costola.

La 76enne Eva Garotti domiciliata in via A. Della nave 38, mentre camminava lungo la strada è inciampata ed è caduta riportando un trauma cranico.

Una sagra dal sapore di albicocca



L'albicocca è una produzione importante per l'economia locale, per questo Casalhumane per la 14ª volta ha voluto dedicarle un'intera giornata. Domenica, infatti si è svolta la sagra dell'albicocca che ha visto un'affluenza maggiore rispetto agli anni scorsi. 10 q di albicocche sono state distribuite alla gente che ha potuto gustarne le diverse qualità, con la partecipazione di più di 40 produttori. Alla sera si è discusso sulla coltura dell'albicocca, come produzione e come mercato; infine sono stati premiati i vincitori della mostra fotografica sulle immagini passate e recenti di Casalhumane che ne hanno descritto la storia, e i vincitori della mostra pomologica dell'albicocca.

IN 5 ALL'OSPEDALE

Infortuni a catena sul lavoro

Cinque imolesi in seguito ad infortuni avvenuti sul luogo di lavoro, hanno riportato lesioni guaribili in 30 giorni. Si tratta del coltivatore diretto Silvano Mondini di 25 anni, via Mura 1/A che stava irrigando il suo campo, quando è caduto all'indietro dal carro sopra il quale azionava la motopompa. Soccorso e trasportato all'ospedale, gli è stato riscontrato un trauma alla colonna vertebrale, con paresi da sospetta lesione midollare. Un altro coltivatore diretto è caduto all'indietro da un camioncino sul quale era salito per sistemare della frutta. È il 48enne Pietro Visani, via

Beccaria 10, che è stato ricoverato per trauma alla regione lombare con «ematuria» da sospetta lesione renale. Un altro infortunio è accaduto al metalmeccanico Giorgio Penazzi di 55 anni, via Gherardi 17, che è scivolato mentre lavorava, procurandosi la distorsione di un ginocchio e la frattura della tibia. Guariranno in 30 giorni anche Donato Fusco di 28 anni, via Punta 18/B e Tiziano Mainetti di 17, via Celletta 7 che hanno riportato la frattura di un piede perché colpiti da un pezzo di ferro, sfuggitogli di mano mentre lavoravano.

A CASTEL DEL RIO

Estate in festa

Il Comune di Castel del Rio promuove per l'estate '84, una serie di manifestazioni artistiche e culturali. L'iniziativa che ha preso il via il 28 giugno, proseguirà nei mesi di luglio e agosto, con una serie di appuntamenti: dal 7 al 19 agosto, resterà aperta una Mostra Mercato Ceramica di Faenza presso le sale mostre Palazzo Aldosi con il seguente orario: Merc. 10-12; Giov. Ven. Sab. 20,30-22,30; Dom. 16-19,30 e 20,30-22,30. Il 13 e il 15 luglio si svolgerà un Torneo di calcio fra una squadra locale e una squadra del «Die Falken» un gruppo di giovani tedeschi ospiti nel campeggio di Castel del Rio. Il 19 luglio in occasione della Festa del Teatro, si esibirà la filodrammatica alidosiana e di un gruppo teatrale tedesco. Inoltre dal 7 luglio e ogni sabato dei mesi di luglio e agosto si svolgerà un mercatino e serate di musica in piazza (blues, rock, liscio, folk).

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

SAGRE

Ponticelli Giovedì 19 luglio alle ore 20,30 Festa in Piazza con la musica popolare di «Marino Piazza» e il suo gruppo.

CONCERTI

Castel S. Pietro T. - Pista pattinaggio Casatore Venerdì 13 luglio alle ore 21, Ruggero Passarini ed il suo complesso, si esibiranno in un concerto di musica folk. Piazza XX settembre Sabato 14 luglio, alle ore 21, la compagnia del teatro Romagnolo di Faenza, inscenerà la commedia dialettale «La furbata de bdoc».

Teatro Rocca Sforzesca - Imola Venerdì 13 luglio, alle ore 21, si esibirà in musiche di Brahms, il TRIO, composto da Gaspare Tirincanti al clarinetto, Marco Boni al Violoncello e Maurizio Deoriti al Pianoforte. Lunedì 16 luglio alle ore 21, il DUO, con Raffaele Trevisani al Flauto e Paola Girardi al Pianoforte in concerto.

Piazza Caduti per la libertà - Imola Giovedì 19 luglio alle ore 21, «Caffè concerto» del «Quintetto Tomaso Lama» con alla tromba Guido Guidoboni, al pianoforte Vincenzo Corrao, al contrabbasso Roberto Bartoli e alla batteria Vittorio Volpe.

CINEMA

Piazza di Sasso Morelli - Giovedì 19 luglio alle ore 21 verrà proiettato il film «La febbre dell'oro» di Charlie Chaplin con C. Chaplin.

1932

viene fondata in Imola la Società Cooperativa C.E.F.L.A.



Le grandi qualità umane, unite alla grande esperienza, hanno permesso alla C.E.F.L.A. di imporsi nel mercato italiano e mondiale con i suoi tre settori di attività

Impianti automatici di verniciatura del legno
Sistemi di essiccazione vernice a raggi ultravioletti, infrarossi e ad aria calda
Forni di essiccazione in linea, verticali e multipiani

Impianti di condizionamento, riscaldamento idraulici civili ed industriali. Impianti con fluidi di processo industriale
Impianti di cogenerazione, pompe di calore e recupero energia. Impianti elettrici in AT e BT e quadri sinottici. Impianti di servizio per centrali nucleari

Arredamento per ipermercati, supermercati e negozi in genere
Banchi cassa con o senza scanner-cash and carry
Sale di precondizionamento. Aree a libero servizio



Divisione impianti verniciatura - Divisione arredamento - Divisione impianti civili ed industriali
C.E.F.L.A. s.r.l. 40026 IMOLA (BO) - via Selice, 102 - tel. (0542) 26540 telex 511118

LA DOPPIA FINESTRA È UNA SPESA INUTILE

Siamo in grado di montare su infissi di legno già esistenti un PRO-FILO BREVETTATO con Vetrocamera (Termopane) spessore mm. 20/21, senza modificare l'estetica esterna con la comodità di pulire un solo vetro evitando la condensa cosa che con la doppia finestra è impossibile.

CRISTALLI temperati, antisfondamento, antiproiettile, box doccia LAVORAZIONE PROPRIA, cristalli e specchi in lastre

vetreria imolese
di BASSI & FRANCESCHINI

IMOLA - Via XXV APRILE, 17 - Tel. 22403.



DAL 1960 MANGIMI PAROLI
PER LE MIGLIORI ALIMENTAZIONI ZOOTECHNICHE

Stabilimento: Imola via Paroli, 7 - Telefono (0542) 40002



110° ANNIVERSARIO DELLA COOPERATIVA CERAMICA IMOLA

«Progetto 110»: dall'arte ceramica alla cultura

Una ricorrenza alquanto insolita per un'azienda: il 110° anniversario della fondazione; una data che la Cooperativa Ceramica di Imola ha celebrato con un programma degno di una così lusinghiera ricorrenza: «una tre giorni» ini-

ziata sabato 7 luglio che spaziava dalla gastronomia all'arte e dalla programmazione aziendale in senso lato allo spettacolo impersonato da alcuni dei suoi più noti esponenti. Il tutto faceva parte del «Progetto 110», progetto che

secondo gli intendimenti degli organizzatori è indirizzato allo sviluppo del campo di attività dell'azienda su un doppio binario: imprenditoriale e culturale, nell'ottica di quella vitalità aziendale che ha permesso alla Cooperativa Ceramica di superare il secolo di attività.

Fa sorridere leggere le cifre dell'inizio; anno 1874: trentadue soci, fatturato 107 lire, utile lire 3,501. È con giustificata soddisfazione che gli amministratori citano le cifre dell'anno passato, il 1983: un fatturato di 55 miliardi, pari ad un incremento del 43 per cento sull'anno precedente, unito ad un programma imprenditoriale che affianca alla conquista di nuovi sbocchi commerciali un concreto interesse per la creazione artistica, teso alla ricerca di nuove espressioni artistiche in un campo — quello della ceramica — che ha alle spalle settemila anni di storia. A questo tende l'apertura di un laboratorio sperimentale («Artecotta») istituito all'interno della sezione artistica dell'azienda, a cui partecipano gli artisti E. Baj, L. Del Pezzo, A. Fabbri, Hsiao Chin, G. Pardi, T. Pericoli, A. Pomodoro, A. Spoldi ed E. Todini, i quali hanno presenziato quasi al completo alla serata di apertura delle celebrazioni, iniziate con un cocktail a cui sono intervenuti Renzo Arbore e l'attrice Ida Di Benedetto, seguito dalla cena a cui hanno partecipato ben 1200 invitati.

È stato quindi presentato il volume «Keramos - La ceramica italiana nell'arte, nel costume, nell'economia», con l'intervento degli autori fra i quali ricordiamo Giuseppe Galasso, autore della prefazione, ed Ernesto Mazzetti, curatore dell'opera.

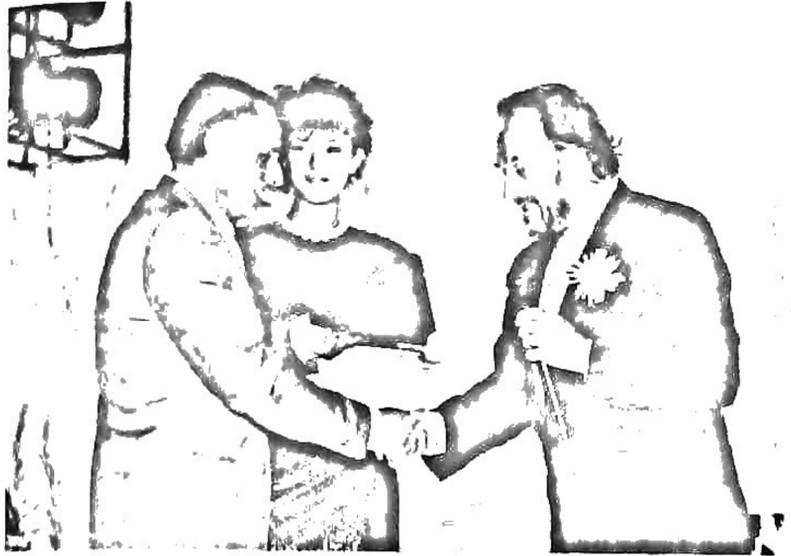
Significativa è stata la premiazione dei due concorsi Ape d'oro 1984 per la cultura e lo spettacolo; entrambi i premi sono di otto milioni e sono stati consegnati rispettivamente al giornalista Gianni Raviele e ad Ugo Tognazzi.

Presiedeva la giuria per l'assegnazione dei premi l'on. Oddo Biasini.

A chiusura della serata — a cui sono intervenute varie personalità del mondo politico, diplomatico e culturale — uno spettacolo con Marcella Bella, Dory Ghezzi e Jane Rich.

I festeggiamenti sono proseguiti domenica sulla riviera adriatica con puntata notturna a Venezia e lunedì con la visita agli stabilimenti, alla Mostra e al Reparto Artistico.

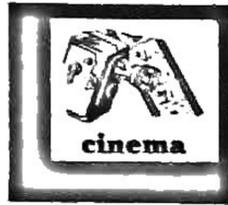
Franelli



Nella foto: Il Presidente della Coop. Ceramica Alberto Cicognani mentre consegna a Ugo Tognazzi, applaudito ospite della manifestazione, il premio ape d'oro 1984 per lo spettacolo.



Nella foto: Il rag. Germano Ghetti, Direttore della Coop. Ceramica, alla presenza del Presidente Alberto Cicognani, e dei componenti del Consiglio di Amministrazione, saluta gli ospiti che sono intervenuti ai festeggiamenti per la celebrazione dei 110 anni della Cooperativa Ceramica. La presentatrice della Rai-Tv Beatrice Cori ha concluduto il Rag. Ghetti presentando gli ospiti della serata.



Furyo

Regia di Nagisa Oshima
con David Bowie, Tom Conti, Ryuchi Sakamoto, Takeshi

Chi scrive ha sostenuto le doti innate di grande attore di David Bowie, fin dai tempi de «L'uomo che cadde sulla terra» e di «Gigolo», doti che trovano la massima significazione nello sguardo magnetico grigio-azzurro del cantante-attore; questo film co-prodotto da Giappone, Inghilterra e Neozelanda ne è la indiscutibile e definitiva prova. Certo in questo lavoro del regista giapponese Nagisa Oshima («L'impero dei sensi» e «La cerimonia») Bowie è affiancato da una manciata di altri eccezionali interpreti, con lui coprotagonisti, da quel Tom Conti un po' dimenticato all'ombra delle sue rockstar che invece è proprio il colonnello Lawrence dell'originario titolo «Merry Christmas, Mr. Lawrence» a Ryuchi Sakamoto, come Bowie idolo musicale dalle sue parti, fino a Takeshi e Jack Thomson, in ruoli solo relativamente minori. Insieme all'importanza dell'interpretazione, l'altro dato fondamentale di questo bel film, è la scelta stilistica di trattare un argomento complesso, intreccio di psicologia, cultura e molto altro, con una asciuttezza che a volte può apparire freddezza e distacco. Va infatti subito detto che «Furyo» è, per scelta stilistica, un film statico, non ha ritmo, non vi è azione spettacolare, sembra non succeda mai niente anche se in realtà non vi è sequenza in cui non succeda qualcosa, ma questo per evitare malintesi come aspettative sbagliate con conseguenti delusioni finali.

Il film racconta lo scontro frontale tra due culture, tra due mondi lontani anni luce tra loro, quello occidentale e quello orientale: la vicenda si svolge a Giava, nel 1942, in un campo di concentramento giapponese dove sono prigionieri diverse centinaia di europei, perlopiù britannici e tra l'inflessibile capitano Yonoi, comandante del campo e gli ufficiali inglesi che guidano i prigionieri, vi è un vero e proprio abisso nel modo di vedere sia le cose militari, codice d'onore, fanatismo ideologico, vergogna della resa, etc, che quelle umane, rapporti personali, purezza dello spiri-

to, etc.; insomma è lo scontro tra due mentalità e due tradizioni, il cozzare violento di due opposte filosofie. La situazione cambia quando al campo giunge un terzo ufficiale, il maggiore Celliers (David Bowie) che lo stesso capitano Yonoi ha salvato dalla condanna a morte perché convinto del suo eroismo, simile a quello del samurai giapponese, e inconsciamente perché morbosamente conquistato dal biondo ed ambiguo britannico. Ora al regista interessa anche analizzare la tensione che esiste nel rapporto tra vittima e carnefice, una progressione drammatica frutto dell'incontro tra il disprezzo e l'attrazione che i due hanno reciprocamente.

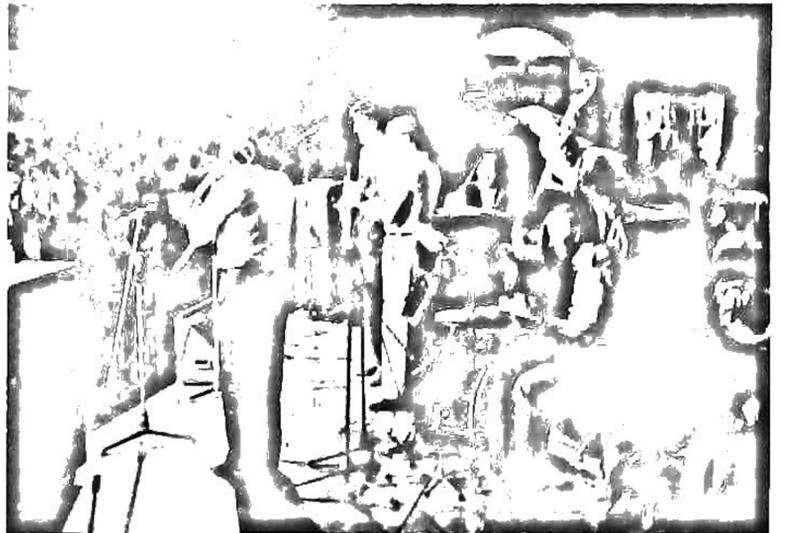
In un tentativo di spiegare agli «occidentali» la filosofia a monte di quell'Oriente che nei suoi riti e nelle sue nobili cerimonie può a volte apparire barbaro, Oshima rende indubbiamente un contributo serio ad un futuro avvicinamento delle due etiche.

Tutto ciò è mostrato attraverso una scelta stilistica come si è già puntualizzato, asciutta e statica nella costruzione filmica; tecnicamente si può parlare di una regia profondamente colta, capace di entrare nel mondo dell'arte dalla porta principale, costituita dal manuale più classico dei procedimenti e delle figure tipiche del fare cinema (netta prevalenza di campi lunghi e campi totali, lunghi piani-sequenza, campi e controcampi, flashbak, dissolvenze in nero, etc.). L'intero film vive di una unica impennata, il bacio di Celliers a Yonoi, circondata da una massa preparatoria e una discreta epigrafe finale, con un rigore stilistico fatto di narrazione insapore, di svolgimento inerte, che rende la voluta totale assenza di ritmo che altrove è carenza, il vero respiro dell'opera, la sua essenza e le sue esalazioni. Nonostante, soprattutto nella seconda parte, il film presenti un vortice di suggestioni ed apici di intensità, rimane l'impressione che non riesca a coinvolgere lo spettatore, che lo lasci alla finestra, osservatore distaccato e forse indifferente.

Angelo Giovannini

CAFFÈ CONCERTO

Una serata insieme



Mercoledì della scorsa settimana si è tenuta in Piazza Caduti per la Libertà la prima serata del Caffè Concerto, una serata riuscita, un momento per stare insieme ascoltando musica in relax, bevendo una bibita o gustando un gelato.

Sotto questo nuovo marchio c'è tutta l'esperienza del tuo concessionario ALFA ROMEO sull'usato di tutte le marche per offrirti occasioni veramente selezionate e con la più ampia forma di garanzia

ALFASUD: 76 (GPL) - 77 - 78 - 78 (1300) - 79 - 80 - 82
ALFASUD TI: 78 (1300) - 79 (1500)
ARNA SL: 83
GIULIETTA: 78 (1600 GPL aria cond.) - 80 (1600) - 80 (1800 GPL) - 80 (1800 aria cond.) - 82 (1600)
ALFETTA 2000: 77 - 78 (aria cond.) - 79 (imp. metano) - 81 (GPL)
ALFETTA Quadr. Oro 83
ALFETTA GT: 75 (1800) - 82 (GTV 2.5 6 cil.)
ALFETTA TURBO D: 80 - 82
FIAT 500: 65 - 68 - 69 - 70 - 74
FIAT 127: 73 (GPL) - 75
FIAT 131: 75 (1300 imp. met.) - 81 (1600) - 82 (2.5 diesel)



FIAT 132: 74 (1800 GPL) - 80 (2000 I.E.)
FIAT RITMO DIESEL: 81
LANCIA HPE 1.8: 79
LANCIA BETA COUPÉ: 77 (1.6 aria cond.)
BMW 520 M60: 79
FORD FIESTA 900: 79
RENAULT 14 TS: 80
RENAULT 18 GTL: 80
SIMCA 1307: 79 (imp. met.)
CITROËN GS: 79 (imp. met.) - 83
VW SCIROCCO GT 1.3: 81 - 82
DYANE 6: 81
MERCEDES 2000: 77
GOLF 1.1: 75
MINI 90SL: 78
PULMINO SCHERPA DIESEL: 81

ELIO NALDI
CONCESSIONARIO

Alfa Romeo

VIA SELICE 100 - IMOLA
TEL. 0542/35375

Arredamenti

A. RONCHI

VIA ASPROMONTE, 9/11
IMOLA - TEL. 22192

AL CIRCOLO TENNIS «C. CACCIARI» TORNEO NAZIONALE TENNIS

Nel 9° Trofeo Mauro Ricci grossa partecipazione femminile

Il Circolo Tennis «C. Cacciari» con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Imola e la sezione Atleti Azzurri d'Italia, ha organizzato un Torneo Na-

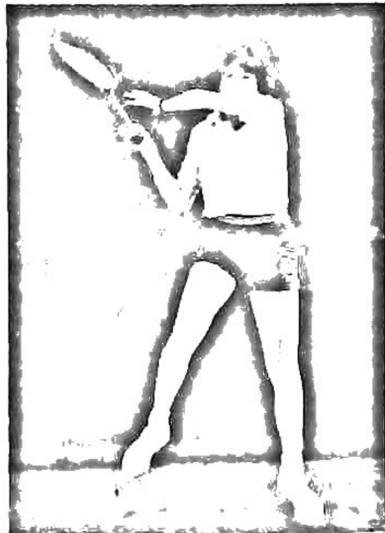


G. Luca Battilani rappresentante imolese al Torneo «Mauro Ricci».

zionale di Tennis, di categoria «B», che si svolge dal 9 al 15 luglio al circolo tennis «C. Cacciari» di Imola. Il Torneo, che è uno dei più importanti a livello nazionale, ha riscontrato un enorme successo, come dimostrano i numerosi tennisti partecipanti: 83 femmine e 72 ma-

schì, tra i quali risaltano nomi prestigiosi. La numerosa partecipazione ha infatti costretto gli organizzatori a portare il tabellone al limite massimo di 64 giocatori. Tra i tennisti maschi, 5 appartengono alla categoria «B1».

Al Torneo Maschile, 9° appuntamento con il Trofeo Mauro Ricci, partecipano giunti da tutta Italia, tennisti come Aprili Corrado, Bonetti Fabio, Ricci



Nella foto la tennista B2 Talamini.

Bitti Raimondo e Scala Giovanni, inoltre in rappresentanza della nostra cittadina il giovane G. Luca Battilani, classificato «C2».

Il Torneo femminile, sembra quasi una finale di categoria B, vista la presenza di alcune tra le migliori giocatrici d'Italia, quali: Albertazzi Simonetta, Corazza Cristina, Collodel Giulia, Lucano Emanuela, Piatti Carolina, Raiteri Alessandra, Sogno Isabella, Zanni Silvia e Albosi Stefania, già ritirate a causa di un infortunio.

Le finali si giocheranno domenica: il Torneo femminile con un montepremi di L. 2.500.000 si disputerà nella mattinata e quello maschile con un montepremi di L. 3.500.000 al pomeriggio; i buoni premi verranno suddivisi fra 1° classificato di ogni torneo fino al 17°. I primi classificati, riceveranno oltre alla regolare coppa, una somma di L. 812.000 per il torneo Mauro Ricci e di L. 580.000 per il torneo femminile. Un'iniziativa, questa, che soprattutto quest'anno ha confermato la sua validità, aumentando il prestigio del circolo tennistico imolese; un riconoscimento particolare al comitato promotore del torneo composto dal Presidente Poli Alfio, Bernardi G. Franco, Bettini Mauro, Bistarelli Alberto, Chiodini Nerio, Minganti Michelangelo, Nannetti Detalmo, Patuelli Almiero e Rivola Roberta. Emanuela N.

G.P. EFFE-ELLE
TROFEO AGV-RDB — HOTEL MOLINO ROSSO — CIR
— CASSA DI RISPARMIO — SPRITE

Al «Molino Rosso» la Placci in prima visione



È prossimo il giorno che la 34ª Coppa Placci si concederà totalmente, rivelandosi anche con le ultime incognite, alla stampa specializzata e non soltanto a questa.

Il programma che l'Unione Sportiva Imolese si appresta a diffondere prevede per lunedì 23 luglio, nella Sala Convegni dell'Hotel Molino Rosso, la presentazione della corsa ideata e realizzata in modo che i presenti non abbiano motivi di distrarsi, anzi, a quanto c'è stato detto, per tutti ci sarà la possibilità di vivere in anteprima la gara sotto il profilo tecnico e apprezzando nel contempo i motivi spettacolari e turistici che il nuovo percorso è in grado di offrire.

Non nascondiamo la nostra curiosità e quella sera saremo al Molino Rosso perché finalmente sapremo tutto di questa Placci che emigra a Cattolica lasciando nel cuore degli sportivi imolesi un po' di amarezza. Conosceremo anche i nomi dei suoi protagonisti. La «rosa» (Gazzetta dello Sport) di questi giorni ha riportato il programma che Moser osserverà da oggi al Campionato del Mondo. Anche Tuttosport, attraverso le parole del celebre Prof. Conconi, ha riportato il programma del recordman dell'ora che non si discosta di una virgola da quello enunciato dall'interessato. A quanto pare il nostro campione disserterà tutte le «indicative» italiane con la sola eccezione della Coppa Placci. E questo è un colpaccio che onora e ingigantisce la nostra corsa. Gli or-

ganizzatori, pur non dicendolo apertamente, fanno capire che oltre Baronechelli e Lajarreta già iscritti, ci saranno tutti i migliori compreso l'attesissimo Beppe Saronni, il quale sta conducendo una particolare preparazione e per questi giorni potrebbe avere ritrovato non solo smalto ma anche la grinta dei giorni migliori e rompere finalmente quel digiuno che dura ormai da troppi mesi per un campione della sua levatura.

Il percorso lo abbiamo già preannunciato ed è bellissimo. Con l'inclusione del Monte Titano nel finale e il Montefiore Conca, le distrazioni non sono permesse neanche ai campioni e il C.T. Martini otterrà da queste salite i verdetti desiderati. Gli «sponsor» sono gli stessi degli anni passati, con la sola differenza della EFFE-ELLE in più e della Cooperativa Ceramica in meno. Alla presentazione andremo anche per sentire se c'è stato un motivo di divorzio.

RCE

Fili di rame smaltati
Cavi
per trasporto energia

40026 Imola - via Lesie 12/A
Tel (0542) 26391 - 31033 (11 linee)
Telex 510176 - IRCEI

Inaugurato a Casalfiumanese il bocciodromo coperto



Autorità locali e giocatori di bocce durante l'inaugurazione del nuovo bocciodromo coperto.

Creare grandi colossi sportivi quando vi sono i mezzi adeguati e quando questi mezzi costano poco, anzi spesso sono fonti di speculazioni personali, con quel che segue, è cosa facile.

Quando invece un piccolo gruppo di modesti cittadini, abitanti in un modesto paesetto di campagna, dotati di piccoli modestissimi mezzi finanziari, ma di tanta volontà e cocciutaggine si mettono in testa di crearsi un proprio «modesto» bocciodromo coperto, l'impresa diventa veramente colossale. Sabato, ultimo giorno di giugno, Casalfiumanese era in festa. Sindaco, vicesindaco, il tradizionale nastro tricolore da tagliare, ravioli e vinello generoso di quei colli, nulla mancava per festeggiare il coronamento di una idea nata nell'aprile dell'82.

Nato adiacente alla zona sportiva, questa perla di bocciodromo ha 2 corsie di gioco, posto per il pubblico che vuole assistere al gioco, sala di ricreazione con relativo bar per il ristoro dei frequentatori, il tutto gestito a turno da un gruppo di volontari.

Il comune di Casalfiumanese ha messo a disposizione l'area e la struttura portante, il resto lo ha fatto il lavoro volontario degli amanti di questo sport che sta attrezzandosi in modo enorme in tutto il paese.

Per portare a termine questo loro sogno, sono stati spesi oltre 14 milioni di lire in materiali e attrezzature, frutto di autotassazioni dei soci che attualmente hanno raggiunto gli oltre 260.

Non vi sono tariffe campo e molto spazio viene riservato ai giovanissimi che hanno risposto in modo inaspettato all'invito di trascorrere parte del loro tempo libero nell'apprendimento dello sport delle bocce.

A capo dei nove consiglieri eletti biennialmente dai soci è Enzo Bartolini, animatore e ottimo giocatore di bocce.

Il «patriarca», quello che cura i campi e tutto il bocciodromo è Guido Bartolini, 77 anni, ama questa realizzazione con una propria creatura perché creatura sua lo è.

Brisighella si è concluso il «Camp»



Nella foto: Luca Dal Monte coadiuvato da Domenico Matassini insegna alle giovani leve del basket la tecnica di tiro durante gli allenamenti.

foto dello studio
PHOTOSPRINT

IL FRESCO COMPRESO NEL PREZZO

su GIULIETTA
e ALFETTA

A tutti gli acquirenti verrà
consegnata la vettura
equipaggiata con
condizionatore compreso
nel prezzo.

La presente offerta non è cumulabile
con le altre.



Solo presso la Concessionaria

NALDI ELIO

Via Selice 100 - IMOLA - Tel. 35375

FINO AL 28 LUGLIO

Ordine e responsabilità

Costituita la Commissione di Garanzia della Federazione socialista imolese

Il Congresso di Federazione ha nominato un nuovo organo di controllo, in ossequio al nuovo statuto di partito, il quale dovrà sovrintendere a che il comportamento di ogni iscritto al P.S.I. non abbia a portare nocimento all'immagine del Partito.

Il nuovo organo è chiamato «Commissione di Garanzia» e avrà tre livelli, nazionale - regionale - provinciale o di Federazione. La Commissione di Garanzia della Federazione di Imola nel momento dell'insediamento ha già nominato il suo Presidente nella persona del sottoscritto.

Ringrazio, per l'incarico affidatomi, tutto il partito e i suoi organi dirigenti; da parte mia vi sarà la più completa disponibilità ad ascoltare ogni compagno che vorrà dialogare, ma ci sarà altrettanta fermezza nell'applicare regole e comportamenti sanciti dalle tavole statutarie e dai regolamenti di partito. Ci sarà tutto il mio più ferreo impegno, nel quadro delle mie modeste possibilità, affinché l'immagine chiara del vecchio ma sempre giovane partito di Andrea Costa, non debba essere messa in discussione da compagni regolarmente iscritti. La società ha bisogno di ordine, ha bisogno di persone che impegnino il loro meglio senza far pesare questo impegno con comportamenti fuori della logica.

Il P.S.I. deve essere composto da uomini di questa tempra, in quanto sappiamo che la tessera non fa l'uomo; il P.S.I., per diventare protagonista affermato della vita del nostro Paese, per es-

serire quell'elemento dinamico della vita sociale degli anni '80 e che diventi poi elemento di direzione del paese, non deve avere le mani pulite perché tali sono anche dopo averle lavate, ma deve avere tra i protagonisti della sua ascesa compagni con tessera, e non, che rispondano ai requisiti dei compagni che ruotano attorno alle grandi figure imolesi: Andrea Costa, Silvio Alvisi, Romeo Galli, Luigi Sassi e tanti altri molto più umili, ma comunque tutti rappresentativi di uno stile adamantino ed integerrimo.

Il mio modo di operare sarà dunque questo: orienterò i lavori della Commissione di Garanzia affinché ogni compagno sia difeso se ingiustamente colpito, condannato quando si sarà assodato che ha sbagliato sapendo di farlo. E così pure sarà nostro compito controllare che la vita interna di partito sia consona ai principi statutari, che le decisioni congressuali abbiano adempimento, che il Bilancio della Federazione, come già avviene, sia pubblico e discusso nelle varie sedi decisionali.

E con questo animo sereno che ci accingiamo a lavorare, sicuri di interpretare il desiderio di tutti i compagni, e la necessità di dare all'opinione pubblica la certezza che il P.S.I. attuale è erede di una tradizione che vuole il bene dell'uomo al di sopra di ogni personalismo detteriore.

Luigi Ronchi
Pres. Comm. di Garanzia
Federazione PSI Imola



lettere

Una contraddizione

Caro Direttore,

L'assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna ha organizzato per il giorno 10 luglio, in collaborazione con l'Istituto per i beni artistici e coll'Associazione italiana biblioteche, un convegno di studio sui sistemi bibliotecari in Emilia-Romagna presso il Jolli Hotel di Bologna. Alcuni mesi or sono sempre la Regione Emilia-Romagna organizzò un convegno sul problema dei trasporti, convegno nel quale tenne una relazione anche l'assessore Baccarini, presso l'Hotel Carlton di Bologna, che è forse l'albergo più costoso della città. Ritengo assolutamente illegittima questa decisione delle autorità regionali di utilizzare per i loro convegni sale private. Esistono a Bologna molte sale che possono essere messe gratuitamente a disposizione di qualsiasi ente pubblico, non ultime le aule della Università; scegliere costose e fastose sale private invece di austere sale pubbliche è soltanto un modo come un altro per dilapidare il denaro pubblico. Protestare per i tagli alla spesa pubblica mentre si autorizzano questi sprechi è soltanto una delle molte contraddizioni del PCI nella nostra regione.

Domenico Mirri

I «Falken» a Castel del Rio

Giovani tedeschi in vacanza nelle nostre colline



Nella foto: Il Campeggio «La Selva» di Castel del Rio.

È quasi di invasione si tratta, visto che alla fine dell'estate saranno quasi 400 i «falchi» che avranno soggiornato nella valle del Santerno e precisamente nel nuovissimo (anzi è stato completato proprio per loro con strada, energia elettrica ecc...) campeggio «La Selva», che dista quattro chilometri da Castel del Rio, esattamente a Montefune.

Ma chi sono questi tedeschi fra i 16 e i 25 anni che provengono da città come Brauchwill, Berlino e Brema e sono giunti in cento ma saranno seguiti, nei successivi due turni, da circa altri 300 loro connazionali? Fanno parte di una associazione giovanile della Germania Occidentale — Die Falken, appunto — che alterna alle classiche attività predilette dai giovani per il tempo libero anche un notevole impegno nel campo politico-sociale, impegno che li accomuna per problemi particolari alle iniziati-

ve dei «verdi» su tutto ciò che ha a che vedere con l'ecologia, centrali atomiche, inquinamento, urbanistica. Politicamente sono legati e fanno riferimento al partito socialdemocratico tedesco.

Oltre che a Castel del Rio, ci sono «Falchi» a Sasso Marconi e sul bacino di Suviana, ma in ogni modo, questi falchi dimostrano chiaramente ed esplicitamente di preferire l'Emilia Romagna fra le regioni italiane settentrionali, a causa dello spessore umano della gente della nostra regione.

Nell'intenso programma dei nostri visitatori sono compresi — oltre s'intende, al godimento delle bellezze naturali della zona — varie visite e incontri con realtà produttive-culturali: la Coop. Ceramica, la Pempa, l'azienda agricola CACI di Sasso Morelli, il Museo della Civiltà Contadina e le celebrazioni del 4 agosto a Bologna.

Difficoltà nel settore peschicolo

Le difficoltà nella vita non mancano mai.

Quello che è successo la settimana scorsa nel settore peschicolo ha dell'incredibile.

L'AIMA in caso di esuberanza del prodotto, ritira dal mercato una parte della produzione per destinarla alla distillazione. Questo si fa sulla base di un elenco varietale, elenco che è già superato dalle nuove cultivar che oggi già dominano la produzione. È così tutta la serie delle cultivar «Nettarine», che aumentano continuamente sono escluse da questo famoso elenco, per cui l'AIMA non ritira procurando con ciò grave danno ai produttori agricoli specialmente quelli più capaci e all'avanguardia con le nuove tecniche.

Ma vi è di più. Il prodotto è sempre stato ritirato con camion a cassone tenuta stagna. Quest'anno la commissione AIMA si oppone e vorrebbe che le produzioni fossero ritirate in casse, con ciò andando ad appesantire il costo di questo lavoro a carico certamente dei produttori.

Di questa situazione chiaramente ingarbugliata e difficile da districarsi si sono fatti portavoce le associazioni di produttori AIPO e CONECOR in una riunione tenutasi presso il municipio di Faenza avvenuta la settimana scorsa, alla quale hanno partecipato oltre le As-

soziazioni, le Cooperative di trasformazione, i Sindaci di diversi comuni e parlamentari. Era presente l'On. Santini, socialista e gli On. Gualandri e Sattanassi, i quali hanno tutti presentato una interrogazione parlamentare in appoggio alle richieste delle associazioni AIPO e CONECOR.

Anche la Federazione del PSI imolese si è interessata al problema inviando telegrammi di solidarietà alle giuste rimostranze dei produttori agricoli e di sollecito per sanare la situazione dandone anche comunicazione alle Coop. PEMPA, Ortolani, Cofri, Capo Mordano e PAF di Faenza.

Riportiamo il testo inviato al Ministro dell'Agricoltura, al Ministro Commercio Estero e Presidenza ICE di Roma:

A seguito incontro presso il Municipio di Faenza (RA) a proposito della grave situazione del settore peschicolo e più precisamente della varietà «nettarine» si sollecita il Ministro dell'Agricoltura, il Ministro del Commercio Estero e il Presidente I.C.E. ad intervenire affinché il «ritiro AIMA» sia esteso anche al settore Nettarine e sia regolamentato come in precedenza.

In questo modo un grave turbamento nel settore può essere evitato con opportuno provvedimento.

Si prega di intervenire con urgenza.

Non abbandoniamo i nostri «amici»

Ogni anno in questo periodo circolano in città cani e gatti abbandonati a se stessi. È questo il periodo delle vacanze e i proprietari di questi animali non sapendo a chi affidarli o non volendo portarli con sé, li abbandonano. È un grave atto di inciviltà che non colpisce solo le bestie esposte ai più diversi rischi e, quasi sicuramente, destinati ad immatura fine. Il randagismo rappresenta un pericolo sia per l'uomo, che per l'igiene pubblica (rabbia, altre malattie).

Perciò i cittadini che hanno problemi di collocazione dei loro animali sono invitati a cercare soluzioni che permettano di superare il periodo delle vacanze senza giungere all'estrema soluzione dell'abbandono dei loro «amici». Le associazioni volontarie per la protezione animali sono disponibili a fornire opportuni consigli.



Alcuni giovani Falchi nella sala comune del campeggio.

ATFI soc. coop. a r.l.

COOP. FACCHINI IMOLESI

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090 - 24241

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite



SACMI

SACMI COOP. Via Selice 17/A 40026 IMOLA (Italia) Tel. 0542/26460 (5 linee) Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.P.A. Via Ardeata 8 20123 MILANO (Italia) Tel. 02/809611 (5 linee) Telex 321178

floricultura
la Serra

- Vendita all'ingrosso e al dettaglio
- Consegna a domicilio fino a Bologna

PONTESANTO - Via Casola Canina, 3 - Telefono 40209

Provvede in tutto alle tue vacanze

agenzia viaggi santemo

IMOLA
Via Appia, 92
Tel. 0542/23336
22037-33200
Telex 531156

CASTEL SAN PIETRO T.
Via Matteotti, 140
Tel. 051/940358

Biglietteria aerea
F.S. - Traghetti
auto AVIS - HERTZ
Camper Safariland

Club Mediterranee
VALTUR
Hotel - Residence
Mare - Montagna

Viaggi incentive
Organizzazione
meeting - congressi

Assegnazione di borse di studio

Tre borse di studio del lascito scolastico Conte Avv. Vincenzo Calderini, destinate a giovani di famiglie bisognose, nati a Imola e ivi residenti, che siano regolarmente iscritti e frequentino i corsi dell'Università di Bologna o di altra principale città, per conseguire laurea in LEGGE, MEDICINA o INGEGNERIA, che non abbiano superato il 26° anno di età alla data del presente avviso e non fruiscono di altre borse di studio o sussidi di studio.

Ogni borsa di studio, da assegnarsi per l'anno accademico 1982/83, è dell'importo di L. 800.000 e sarà corrisposta per tutti gli anni del piano di studi universitari.

Una borsa di studio dell'eredità «Proff. ssa Nora Negri», intitolata a «Giorgio Negri» e destinata a giovani studenti nati e residenti a Imola in possesso del diploma di Istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato «F. Alberghetti» che abbiano conseguito gli studi superiori negli Istituti Tecnici Industriali o Istituti Professionali (Maturità Professionale) per l'anno scolastico 1983/1984, dell'importo di L. 600.000, con carattere continuativo sino al compimento del ciclo degli studi.

Una borsa di studio «Gottardi Prof. ssa Lidia» a favore di giovane nato e residente nel Comune di Imola, frequentante la V classe del Liceo Scientifico «Valeriani» di Imola, che, nello scrutinio finale per l'ammissione all'esame di maturità, abbia conseguito il miglior giudizio globale e con una votazione nelle singole materie scientifiche non inferiore agli 8/10 o giudizio equivalente. Detta borsa di studio, da assegnarsi per l'anno scolastico 1983/84, dell'importo di L. 465.000 verrà erogata al beneficiario in un'unica soluzione.

Due borse di studio dell'importo di L. 2.350.000, destinate a giovani studenti residenti nel territorio regionale, iscritti al primo anno dell'ITAS «Scarabelli» di Imola, per l'anno scolastico 84/85, che abbiano conseguito la licenza media con il giudizio di «Ottimo» e si trovino in disagiate condizioni economiche.

Per la partecipazione ai concorsi deve essere prodotta alla Segreteria dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione la relativa domanda, in carta semplice, entro le ore 12 del 27 luglio 84, corredata dei documenti.

I giovani universitari e la Resistenza

Dopo aver pubblicato nei numeri 23, 24 e 26 un ampio stralcio della relazione tenuta dal prof. Vittorio Teimon al recente convegno di Bologna sul PdA, «La Lotta» pubblica ora le parti salienti delle conferenze tenute venti anni or sono nell'Aula Magna dell'Università di Bologna dal prof. Giulio Supino, ordinario di Idraulica nella Facoltà di Ingegneria e autorevole esponente del PdA, per incarico del Senato Accademico.

È un documento poco noto ma molto significativo non soltanto per la commovente rievocazione dell'azione dei giovani universitari bolognesi durante la Resistenza (la dichiarazione di Massimo Masia ai magistrati bolognesi che lo avrebbero condannato a morte è davvero straordinaria per forza d'animo ed impegno civile e meriterebbe di essere conosciuta da tutti coloro che si riconoscono nei valori per i quali egli immolò la sua giovane vita), ma anche per la riflessione critica che su quegli avvenimenti propone uno dei protagonisti dell'antifascismo bolognese.

Nella prima parte, pubblicata in questo numero, il prof. Supino ricorda la vicenda della radio clandestina dell'Università di Bologna, attorno alla quale si coagulò, il primo gruppo di universitari antifascisti, in prevalenza aderenti al PdA.

Nella parte finale della conferenza, che verrà pubblicata nel prossimo numero, il prof. Supino si chiede se sono stati raggiunti gli ideali politici della Resistenza e, con tono distaccato, ricorda sinteticamente le contrastanti posizioni all'interno delle forze laiche e socialiste durante la lotta al fascismo.

Signore e Signori, Colleghi, Studenti.

Ringrazio il Magnifico Rettore e il Senato Accademico per avermi designato a ricordare i Compagni caduti. Non si può dare un'idea adeguata della loro opera e di quella di tutta la Resistenza se non si hanno presenti le condizioni delle città italiane durante l'occupazione tedesca, se non si ricorda oltre alle rovine dei bombardamenti, agli allarmi aerei, ai rastrellamenti, l'atmosfera di sospetto che si notava dovunque. Atmosfera più che giustificata se un impiegato della Questura poteva confidarmi in quel tempo: «Voi non avete un'idea della cattiveria umana. Il numero delle denunce, anonime e firmate, vere o false, che noi riceviamo è impressionante».

Rievocato il carattere angoscioso di quel periodo risulta subito evidente il coraggio necessario a manovrare una radio trasmittente clandestina, che poteva essere localizzata con i radar, e che era ricercata dagli italiani (della repubblica sociale) e dai tedeschi. Perciò nel ricordare i Caduti nel giorno del ventesimo anniversario del loro sacrificio non occorre un elogio, basta l'esposizione dei fatti.

Le radio clandestine

Comincerò con l'accennare alla utilizzazione di queste stazioni radio. Occorre prima di tutto stabilire un colle-

gamento con inviati dell'Italia liberata (generalmente ufficiali paracadutati o sbarcati nell'Italia settentrionale) e che questi ci mettessero al corrente del cifrario. Con questo cifrario, si inviavano informazioni, si richiedevano lanci di armi, rifornimenti, istruzioni.

Rispondeva Radio Bari o Radio Londra (a seconda dei casi) con frasi concordate. Quelli che ascoltavano queste Radio, ricorderanno le frasi che ogni tanto interrompevano le trasmissioni e che erano del seguente tenore: «L'Arno scorre a Firenze», «l'erba cresce d'estate», «Felice non è felice». Queste frasi sono tutte vere (nel senso che sono effettivamente servite per trasmissioni di notizie); la prima ha anche un valore storico perché è la risposta concordata di Radio Bari quando riuscì a captare la prima trasmissione di Radio Cora (della quale parlerò tra poco) nel gennaio 1944. Non sono riuscito a conoscere la frase usata allo stesso scopo per la Radio dell'Università di Bologna. Le radio trasmettenti servivano a inviare notizie; le radio partigiane ricevevano dell'Italia settentrionale erano invece normalmente collegate con una radio posta a Campione, nel solo lembo dell'Italia settentrionale non occupato dai tedeschi. E questa radio a sua volta comunicava direttamente con Londra. Le ultime due frasi che ho richiamato sono di Radio Campione.

Il pericolo, per le radio poste in territorio occupato, stava (come ho detto) nel fatto che alla stazione dovevano affluire informazioni (e quindi spesso anche i latori di esse); di più la trasmissione radio permette, se non proprio di localizzare, certo di inquadrare la zona della trasmissione. Per evitare questo pericolo, Radio Cora, la stazione trasmittente che aveva il recapito in Piazza D'Azeglio n. 15 a Firenze (appartenente al Partito d'Azione), usava trasmettere da vari punti, spostandosi da una zona all'altra della città. Quando, dopo il successo dell'offensiva di Alexander, verso la fine di maggio del 1944, e nella imminenza della caduta di Roma, cessò questa precauzione, la radio fu presto scoperta (il 7 giugno 1944).

E se io nomino qui Radio Cora non è perché il suo destino la accomuna alla Radio dell'Università di Bologna, ma perché il suo telegrafista era, nel 1943-44, studente del quinto anno di ingegneria elettrotecnica della nostra Facoltà. Luigi Morandi, nato a Firenze il 29 gennaio 1920, medaglia d'oro al valore, fu sorpreso dai tedeschi mentre, solo e disarmato, trasmetteva con la sua radio e nella colluttazione che seguì, riuscì a togliere la rivoltella dalla mano del tedesco che lo minacciava e ad ucciderlo rimanendo egli stesso gravemente ferito, tanto che morì all'ospedale dopo tre giorni.

Il racconto dell'azione e della fine di Radio Cora si può trovare nel libro del Francovich «La resistenza a Firenze»: in esso è detto come i tedeschi torturano e poi fucilarono i principali collaboratori di Radio Cora trovati nell'edificio. Debbo aggiungere, perché nel libro non

è scritto, che anche il padre di Luigi, Angelo Morandi, che non mi risulta facesse parte della resistenza, è stato arrestato e deportato e non è più ritornato dalla Germania.

continua

AVVISO D'ASTA

Vendita edifici e terreno dell'ostetricia-ginecologia

Il giorno 21 luglio 1984 alle ore 12 presso la Residenza Municipale, avrà luogo un pubblico incanto, unico e definitivo, con il sistema delle offerte segrete a norma dell'art. 73 lettera c) del Regolamento per l'amministrazione del Patrimonio e per la contabilità generale dello stato, per la vendita degli immobili di proprietà comunale, svincolati dalla destinazione sanitaria, siti a Imola V.le Amendola n. 95, distinti in catasto al Foglio 229, mappale 141 (cat. B/2, classe 2, mc. 5.607, lire 6.728) e mappale 385 (cat. A/3, classe 1, vani 5,5, Lire 1.023), Partita n. 26 del N.C.E.U.; terreno circostante i detti edifici, distinto alla partita 155537 del N.C.T. nel Foglio 229, Mappali 289, 581 e 582 della superficie complessiva di are 37,11, R.D. L. 272,35 e R.A. L. 89,90, da meglio identificare in sede di stipulazione dell'atto della vendita. Il tutto con destinazione nel P.R.G. vigente a «Zona Residenziale di completamento di tipo B».

L'asta avrà luogo alle seguenti condizioni e modalità:

Il prezzo, a base d'asta, è fissato in L. 2.002.610.000 (duemilamiliardiduemilamilionil/610 mila) soggetto ad aumento.

I concorrenti all'asta dovranno effettuare un deposito cauzionale provvisorio, a titolo di garanzia per il contratto e quale caparra infruttifera e in conto prezzo, la somma di L. 150.000.000, in uno dei seguenti modi: in contanti o in titoli del Debito Pubblico o garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso la Tesoreria Comunale.

Tutte le spese relative all'asta e al contratto di compravendita, nonché quelle dipendenti e conseguenti, saranno a totale carico dell'acquirente. L'asta è regolata dalle norme del regolamento 23 maggio 1924, n. 287 e, in particolare, per la presentazione delle offerte e per l'esperimento d'asta dell'articolo 73 lettera c). Le offerte dovranno essere fatte, o personalmente dai concorrenti, o da persone che abbiano facoltà di rappresentarli in forza di regolare ed autentico atto di procura speciale, o da chi abbia facoltà di obbligarli legalmente, qualora si tratti di enti, società, ditte, imprese, ecc.

La presentazione delle offerte, in aumen-

to, può effettuarsi anche sul tavolo della presidenza della gara il giorno stesso dell'incanto, entro le ore 12, con facoltà, però, d'invio a mezzo posta. In quest'ultimo caso, il plico deve pervenire a mezzo di raccomandata entro le ore 12 del giorno precedente la gara.

Casa di Riposo

In m. di Bagni Rino: Ragionier Gentilini, L. 5.000.

In m. di Monti Argentina: Pratella Maria e Figlie, 30.000; Adua, Natalina, Luigi Ricciardelli, 100.000.

In m. di Sangiorgi Ercole: Rino, Alma, Oriano, Lucia, 50.000; Florio e Desolina, 10.000; Bonora Bruno e Fam., 10.000; Baruzzi Giulio e Fam., 20.000; Fam. Golinelli, 10.000; Fam. Baroncini, 20.000; Cugini Irma e Tolmino, 20.000; Fam. Cenni Sergio, 10.000; Silvano e Bruna Calderoni, 5.000; Fam. Montanari, 5.000; Fam. Errani, 5.000. Per offerta: Meluzzi Teresa, 1.000.

In m. di Serantoni Tullia: Fam. Lascialfari Angiolini di Firenze, 20.000.

Nell'anniversario dei genitori: Fam. Pasini Giovanni, 10.000.

In m. di Mazzolani Giulio: Fam. Landi Gino, 2.000; Fam. Pasini Giovanni, 2.000; Fam. Bacchilega Raffaele, 5.000; Gigi, Bruna, Marisa, Raggi, 5.000; Marchetti Amedeo e Fam., 5.000.

In m. di Baroncini Fiorina in Vignoli, Pelliconi Mentana e Anna, 10.000.

In m. di Luciano Brunori: Tinti Nenno e famiglia, 5.000; Ferretti Attilia, 5.000; in m. dei genitori: Falconi Graziana, 3.000; in m. Lingueri Carlo: fam. Barboni, 2.000; in m. Minoccheri Rina: Alberto ed Elena ferretti, 3.000; in m. Trerè Antonietta: Emiliani Gina, 40.000; Trerè Aliero, 10.000; Fam. Trerè Ero 15.000; Fam. Sarti Casamenti, 20.000; Pelliconi Giulia e Fam., 10.000; in m. Viviani Eugenio: famiglia Viviani, 10.000; in m. Pifferi Francesco detto Romano: i nipoti, 20.000. Offerta: Minardi Quinto, 5.000; in m. Ronchi Clara: i parenti, 398.000.

MIZAR
Agenzia di Affari IMMOBILIARE

IMOLA,
VIA A. COSTA, 21
TEL. 35252

APPARTAMENTI

- VIA LIPPI - ingresso - salone con caminetto - cucina - 3 letto - 2 bagni - garage - cantina L. 95.000.000
- VIA PAMBERA - ingresso - cucina abil. - salone - 2 letto - ripostiglio - bagno - garage - cantina L. 72.000.000
- VIA DE BROCCHI - ingresso - sala - cucinotto - tinello - 3 letto - bagno - 3 balconi - garage - cantina L. 90.000.000
- VIA MARCHESI - porzione di casa indipendente con due appartamenti + giardino di proprietà.
- VIA MORO - sala - cucina - 3 letto - bagno - garage grande L. 70.000.000
- VIA DUE GIUGNO - in palazzina da tre appartamenti con ampio giardino - ingresso - sala - cucinotto - tinello - 3 letto - bagno - cantina - garage - risc. indip. L. 78.000.000
- CENTRO STORICO - ingresso - sala - cucina - 2 letto - bagno - cantina - risc. indip. L. 58.000.000
- VIA PETRARCA - sala - cucina - 3 letto - 2 bagni - garage per due auto L. 72.000.000
- VIA GOCCIANELLO - porzione di casa indipendente con due appartamenti da ristrutturare su mq. 400 di terreno. L. 85.000.000
- VIA BICOCCA - lotto di terreno impiantato a vigneto di mq. 10.000 a L. 50.000.000
- ZONA ZOLINO - casa a schiera di recente costruzione mai abitata.

LICENZE COMMERCIALI

- VALLATA DEL SANTERNO - Ristorante - Albergo - Bar - ottimo avviamento
- VALLATA DEL SANTERNO - Trattoria - Bar
- CENTRO STORICO - Bar - Latteria
- GENERI ALIMENTARI - Ottima clientela
- FILATI - BIANCHERIA INTIMA - MERCERIA - CENTRO STORICO
- PROFUMERIA - MERCERIA
- TABACCHERIA - PROFUMERIA - GENERI ALIMENTARI

L'AGENZIA RESTERÀ CHIUSA DAL 20/7 AL 20/8/84

MCL LATTONIERI snc
di Marocchi, Cavina e Landini
Via 1° Maggio 80 - IMOLA tel. 23761

**INSTALLAZIONE GRONDAIE
DI QUALSIASI TIPO
PER PRIVATI
E IMPRESE EDILI**

MONTAGGIO CARPENTERIA E COPERTURE IN ETERNIT

DOTT. GIANLUIGI PERSANTI
Spec. Orecchio - Naso - Gola
Ambulatorio: Via Cavour, 30
IMOLA - Tel. 26.512
Sabato per appuntamento
Convenzionato con tutte le mutue
Riceve:
tutti i giorni dalle 17 alle 19
escluso il giovedì

**STUDIO DENTISTICO
Dott. DERNÀ DALMONTE**
Specialista di Stomatologia - Proteggi-
Chirurgia - Raggi X - Ortodonzia
IMOLA
Via Cavour, 104 - Tel. 24.2.11
ORARIO
Martedì, Mercoledì, Venerdì
ore 15-19
Giovedì ore 9-12

STUDIO MEDICO
DI TERAPIA DEL DOLORE - AGO-
PUNTURA - MESOTERAPIA - LASER-
TERAPIA - AURICOLOTERAPIA
Ambulatorio: Imola - Via Cavour, 30
Riceve: Lunedì 9,30-12 / Martedì
15-17,30 / Giovedì 17-19
Sabato per appuntamento
Tel. (0542) 33788

Dottor LUIGI ALESSANDRONI
MEDICO CHIRURGO
MEDICINA GENERALE
Amb.: Via Cavour n. 57 - Imola
Tel. 34114
Orario: Lun 11-12,30 - 16,30-18,30
Mart 11-12,30 - Merc 15,30-17,
Giov 11-12,30, Ven 16,30-18,30
Sab 11-12,30
Convenzione mutualistica

Dott. FULVIA FONTANA
SPECIALISTA MALATTIE
BOCCA E DENTI
Ambulatorio Via XX Settembre, 26
Tel. 29011
RICEVE
Dalle ore 9 alle 12,30
e dalle ore 16 alle 19
Tutti i giorni esclusi Mercoledì mattina
Sabato e Domenica

**AMBULATORIO-PALESTRA
MAGNETOTERAPIA-SAUNA
dott. BONIFACCI S.**
Ass. Ospedale Civile - Imola
Spec. Fisiocinesiterapia -
Ortopedia - Traumatologia -
Medicina dello sport.
TERAPIA FISICA
Radar, Marconi, Ultrasuoni, ecc.
Massaggi curativi, sportivi,
anticellulitici.
GINNASTICA MEDICA
per scoliosi ecc.
Via Cavour, 65 (di fronte alla Pretura)
Tel. 35147
Orario: 8-13 - 14-20
Visite e terapie per appuntamento
Convenzione U.S.L.